

Provincia di Biella

Ordinanza n° 48.807/G-II-3-408 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Cervo, in Comune di Tollegno, ad uso energetico e produzione di beni e servizi, accordata con D.P.G.R. 9 febbraio 1988, n° 812. Ditta "Lanificio di Tollegno Spa". Istanze in data 29 maggio 2000, 14 maggio 2001 e 12 aprile 2006 per varianti, parzialmente in sanatoria, alla concessione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che con D.P.G.R. 9 febbraio 1988, n° 812, venne accordata alla Ditta "Lanificio di Tollegno Spa", con sede in Tollegno, la concessione di derivazione dal torrente Cervo a mezzo della Roggia Molinara in Comune di Tollegno, di moduli massimi 22 e medi 16 d'acqua, da utilizzarsi nella misura di moduli massimi 21,50 e medi 15,50 ad uso produzione di Kw. 243,14 di potenza nominale media e moduli 0,50 ad usi tecnologici;

Preso atto che la suddetta concessione, per effetto del D.P.G.R. venne accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data dello stesso decreto e, pertanto, verrà a scadere in data 8 febbraio 2018;

Vista l'istanza datata 29 maggio 2000, presentata e registrata in data 6 giugno 2000, al n° 20.400 di protocollo provinciale, con la quale la Ditta "Lanificio di Tollegno Spa", in variante alla concessione di cui al D.P.G.R. n° 812/1988, ha chiesto:

1) - il ripristino in via di sanatoria delle condizioni di captazione d'acqua direttamente dal torrente Cervo, in Comune di Tollegno, mediante la ricostruzione della traversa stabile di derivazione, un tempo esistente e danneggiata dagli eventi di piena del torrente, alternativamente al prelievo d'acqua praticato direttamente dallo scarico delle superiori derivazioni d'acqua praticate sempre dal torrente Cervo, in Comune di Miagliano ed oggetto di separati provvedimenti concessori rilasciati ad utenti diversi;

2) - l'aumento della portata derivabile utilizzata adibita ad usi tecnologici da moduli 0,50 a moduli 1 mediante prelievo diretto dal canale servente l'utenza ad uso energetico praticata dalla stessa Ditta, con conseguente diminuzione della potenza nominale media prodotta;

Vista la successiva istanza datata 14 maggio 2001, presentata e registrata in data 15 maggio 2001, al n° 20.384 di protocollo provinciale e successivamente corredata con la documentazione tecnica datata luglio 2004, a firma dell'Architetto Renato ZORIO, con la quale la Ditta "Lanificio di Tollegno Spa", a parziale variante della precedente istanza in data 29 maggio 2000 e ad ulteriore variante della concessione di derivazione d'acqua in parola, ha chiesto la dismissione definitiva del prelievo d'acqua un tempo praticato anche direttamente dal torrente Cervo a favore della esclusiva captazione dell'acqua mediante lo scarico della superiore derivazione;

Vista l'ultima istanza in data 12 aprile 2006, pervenuta in data 13 aprile 2006 e registrata in data 20 aprile 2006, al n° 22.462 di protocollo provinciale con la quale la Ditta "Lanificio di Tollegno Spa", con sede in Tollegno, ha chiesto di poter rinunciare all'aumento della portata d'acqua derivabile, da litri al secondo 50 a litri al secondo 100, chiesto con la precedente istanza in data 29 maggio 2000, stante la mutata necessità di

fabbisogno idrico correlata al mancato aumento della produzione aziendale verificatasi nel frattempo, mantenendo, viceversa, la variazione in sanatoria delle modalità di presa dell'acqua chiesta sempre con la medesima istanza datata 29 maggio 2000;

Vista la nota in data 27 aprile 2006, pervenuta in data 4 maggio 2006 e registrata in data 12 maggio 2006, al n° 25.980 di protocollo provinciale, con la quale la Ditta "Lanificio di Tollegno Spa" ha specificato che il volume massimo annuo d'acqua pubblica derivabile per usi diversi da quello energetico è pari a metri cubi 150.000, così distinti:

- metri cubi 144.000 per attività di processo a carattere tessile e condizionamento locali (produzione di beni e servizi);
- metri cubi 6.000 per costituzione ed integrazione scorte antincendio, alimentazione servizi igienico- sanitari ed usi assimilati (civile).

Visto il R.D. 11 dicembre 1933, n° 1.775; la L. 5 gennaio 1994, n° 36 ed il D.P.R. 11 febbraio 1999, n° 238 e loro ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 30 aprile 1996, n° 22 e successive 11 novembre 1996, n° 88; 9 agosto 1999, n° 22; 26 aprile 2000, n° 44; 7 aprile 2003, n° 6 e 29 gennaio 2009, n° 3;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte 29 luglio 2003, n° 10/R, emanato in attuazione della L.R. 29 dicembre 2000, n° 61;

Visto il D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n° 15/R ed il successivo 10 ottobre 2005, n° 6/R;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 ed il successivo 16 gennaio 2008, n° 4;

Visto la Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n° 117-10731, avente per oggetto "Approvazione del Piano di tutela delle acque";

Visto il D.P.G.R. 11 dicembre 2006, n° 15/R ed i successivi 25 giugno 2007, n° 7/R e 17 luglio 2007, n° 8/R;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n° 23-8585, recante "Piano di Tutela delle acque - Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra. Approvazione.";

ordina

1) - che le domande datate 29 maggio 2000, 14 maggio 2001 e 12 aprile 2006, presentate dalla Ditta "Lanificio di Tollegno Spa", con sede in Tollegno, siano depositate, unitamente agli atti di progetto ad esse allegati, presso il Settore Tutela Ambientale e Agricoltura – Servizio Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Biella per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 7 gennaio 2009, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'Ufficio;

2) - la pubblicazione per intero della presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alla sezione "Annunci Legali ed Avvisi";

3) - che copia della presente ordinanza venga affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio dei Comuni di Tollegno e Miagliano, nonché le informazioni caratteristiche della derivazione d'acqua in essa contenute saranno inserite per il medesimo periodo sempre nella sezione "Atti di altri Enti", alla voce "Annunci Legali ed Avvisi" del sito Internet della Regione Piemonte.

4) - che la visita locale d'istruttoria di cui all'articolo 14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia

interesse, è fissata per il giorno 23 febbraio 2010, con ritrovo alle ore 10:30 presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Tollegno. Detta visita, a termini del 1 comma, dell'articolo 14 del D.P.G.R. n° 10/R/2003, ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 14, della L. 7 agosto 1990, n° 241.

eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate non oltre 15 giorni dall'inizio della su accennata pubblicazione, al Settore Tutela Ambientale e Agricoltura dell'Amministrazione Provinciale di Biella, ovvero all'Ufficio Comunale presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza, corredata da sintesi non tecnica/progetto della derivazione, viene trasmessa per l'espressione di eventuale parere previsto dall'articolo 11, comma 3, del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R, al Comune di Tollegno, al Dipartimento Arpa Piemonte. di Biella, al Comando Militare Regionale Piemonte - Sezione Infrastrutture/Alloggi di Torino;

Copia della presente ordinanza viene trasmessa per opportuna conoscenza al Settore "Meteo Idrografico" competente, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ufficio U.S.T.I.F. di Settimo Torinese (TO), al Ministero per il Coordinamento delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'Agenzia del Demanio di Torino, alla A.S.L. competente, all'Autorità d'Ambito N° 2 "Biellese –Vercellese – Casalese" di Vercelli al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese di Vercelli, al Consorzio d'Irrigazione "Ovest Sesia" di Vercelli, alle competenti Direzioni e Settori della Regione Piemonte di Torino ed alla Comunità Montana "Valle del Cervo" di Andorno Micca, oltre che alla Ditta richiedente;

La presente ordinanza vale quale comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, della L. 7 agosto 1990, n°241. A tal proposito si informa che:

- l'Amministrazione procedente è la Provincia di Biella;
- l'Organo competente al rilascio dell'atto finale è il Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Agricoltura, Dr. Giorgio Saracco;
- l'Ufficio interessato è il Servizio Provinciale Risorse Idriche, con sede in 13900 Biella, Via Q. Sella, n° 12 (accesso da Piazza Unità d'Italia), telefono 015/8480762, fax 015/8480740, e-mail acque@provincia.biella.it;
- il Funzionario responsabile del procedimento amministrativo è la Dr.ssa Annamaria Baldassi;
- il Funzionario referente per la pratica è il Geom. Lucio Menghini;

Le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con le varianti previste dalle domande su indicate saranno accettate e dichiarate concorrenti con queste, se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della presente ordinanza d'istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Si informa che, in caso di presentazione ed ammissione ad istruttoria di domande concorrenti, la visita sopra indicata potrà essere rinviata ad altra data, previo esperimento di nuova procedura nei modi e termini stabiliti dall'articolo 11, comma 1, del citato regolamento regionale.

Biella, 21 dicembre 2009.

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco